

Yale University Library Digital Collections

Title	Full page of Monsignor Perrelli, 23 aprile 1910. With "Tirade du départ." [375-6]
Date	1910 {id=286390}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 5 Slide: 55
Generated	2021-02-26 19:53:54 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10648862

AGRUMI

Martini e Meccik

La vita è gioconda — Martini

Dopo avere nel « Solo » spoltito vivo (che per un «digiunato») quel suo buon Menotti, Martini or lo riancisa, spruzzandolo con l'onda di bene mosse e ricordi toso-bianchi. Ubbri! per chi afferma, in politica, che « la vita è gioconda » è lecito anche ammettere che « la morte è un canar! ».

Napoli intellettuale

Ettore, ma perché canti al « Massimo »? « Date un obolo al povero Olansetti! » L'Arte gli ha tolto tutto; il governo non ha più pena per suoi figliuoletti! « Consiglio, piuttosto, a cambiar rotta: che si faccia impreso a Fediocchia! »

Telegramma a Rostand

Napoli, aprile

« Cani e palline — i comizi; però — gli spettatori. »

Non s'è mai visto un pubblico così « affiatato » con tutti gli attori. »

Nazionalismo

Per consolare Enrico Corradini (nazionalista) dal successo Martini (afrancesista?) la Dante pensa di offrire un banchetto all'artista provento, propagandista egregio. Se alcun pensasse di offrirgli un Colaggio!

Il perfetto futurista

— Sono... e quel omicidio?
— Ha ragione fra giorni passerà.
— Fosse venito io stesso? — Dio bonino, se non potrà passare, manderà.
— Fosse... manderà.
— Insomma, vuol pagare, si o no?
— « Domani pagherò. »

Bob.

I Futuristi Napoletani

Tutto si muove... Manifesto celebrato



Gemito (grattandosi) — Infatti ho anche io la sensazione di qualcosa che si muove nella mia copigliatura!

Futurismo

Brevi nozioni ad uso degli ignoranti

DOMANDA — Cosa è dunque il futurismo?
RISPOSTA — Il futurismo è troppo grave, troppo complessa cosa per essere spiegata in due parole. Osea, per quanto in senso, pur lubrificata e scure, scolorita e deliziosa. Nonpertanto è un garbaggio.

DOMANDA — Ed è miscuglio, o combinazione, per dir chimicamente?
RISPOSTA — E' veramente miscuglio e il compagno di molte e varie cose, di più corpi di roba, di buona qualità.

DOMANDA — E' di là da noi?
RISPOSTA — Eccola qui. Recite: Versi solotti, ben solotti, sempre ti addirittura in Altomare, ch'io v'ammio cento. Guasdi di tutti i colori, spalmati su Boccioni del Nord, una marea, Vento;

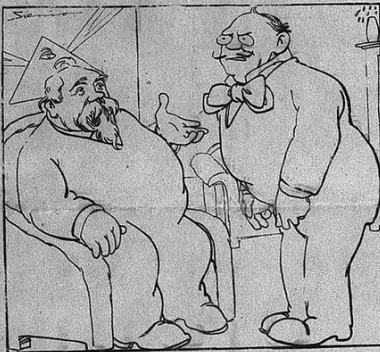
o Ara, (per tanto necessaria per quello che si chiama gonfiatura) felice mito. Avvisti colmati, quando il mito, Moscowi sermo. Veli di fantasia, voli svariati di oncioni, di sedo, di poltrone (prima, seconda, terza a quarta fila); di scarpe e di cappelli (dal loggione) in pace, fiondella trionfo. Fishi assortiti, conline a piscare. Questore, una, Marinetti, sei.

Col.

D. Ferdinando visita Gigione

Il Sindaco di Napoli ha interessato il Presidente del Consiglio, ecc. ecc.

La (politi) storia



Gigione — State tranquillo; proverete per Napoli non appena saranno passate le Comenazioni, che rappresentano per me una vera croce. La contra è marittimo, la mia è tranziaria!

Poesia

(Rassegna internazionale)

Il formidabile successo del Futurismo a Napoli Oroco, Gemito, Scarpetta futuristi Marinetti stor a un ode al pernacchio

Seccata falmistato o pop oia, quella del 30, mille epoca del Soboto. Il vecchio, impoante una bochioso, che scriverà a la « energia idrocinetica del sudici alveici » sotto alla canovole, appesi ai tetti, in alcune nasse di uccelli, di uccelli. Una in piedi sulla spalle dell'altro, in un lieto. Manes lo dilatano, con un lieve allo aritmo, le par te del B. Mercedano, per apponi dalle sotto ide, correnti, vittoriose, altre i bucati della fantasia. Averano accoppiato l'ipponatismo, in un piano, lechione Oa ito con Sotocimannocca, de tranti estrambi di spranzamento futuristico. Benedetti Oroco, in silenzia, approvava del suo verso. Il salmo o dio, come una bandiera gloriosa palpitante in a vento, si trionfo inoncor ai campo dei guerrieri Squillo, d'un tratto, una ideale fusiera retrocolonna e si polono, da un palmo di terra, ha tosti scagliare un siluro contro la sedia roca del futurismo. Fu guastato dalla falce di mille tanchi e pernacchio e il suo capo, rotolo nel paleo, rosso di sangue.

Gigione all'ambito Marinetti, Marna, P. Iannacchi. La falla usata di folle terrore. Irrapreso, con Currier, i pittori, dalle mani pugnaci, tagliati, a fesso, dagli alberi mastri delle navi automobilografanti. Un rullo di tamburi — cento, mille tamburi. — Oboro le bombe degli spettatori. E fa il grm momento epico della se-

I futuristi avevano una mano sulla panca da salomiano e, nell'altra mano, la carta del manifesto. Lo voleva parlare, tetta di parlare, avere in animo di parlare, m'illasi di parlare, apriti la bocca per parlare, fini dei ceti, se parlarci, ogni, eccoli, un rullato per parlare con noi un lungo parlare e allora fini di parlare. Lasciando parlare il grido tutto il pubblico. Ma tutto il pubblico non mi fuo parlare. A chi piace il gioco e a chi piace la carac; si vuole il puzucotto e chi il salomcio; c'è il rullato del tratto di mare e l'appassato della terra di robbette; il patto della marescialla e l'operato del soffrire. Noi siamo aridi di f. ilio e di pernacchio. I miei stellati si adattano, sono un peggio pomeno. Se la sua fatta e maco mense e a salomati, Fico (Oro) Hano. Pace e volentà. Fratta sulla testa, sulle spalle, in bocca, a tutti i piani.

Cinquantotto e malgrado cbechocci si dica ommunque sia oltre e deoptato: — Viva il futurismo! La nostra vittoria è insalvabile. Napoli, è così spragata, quando veggli: — Andate a fare i pelli ai casale! Un altro grido: — La lingua è mappo di come creata di bano! E un altro: — La mense! E un altro ancora: — Andate a sparte!

F. T. Marinetti
p. c. c.
Friquet

Tirade du départ

Je suis le coq mourant, le coq qui l'a fait le bagatillus de la, et a Paris est mourant. Je suis le coq affilé, qui, dans la pigeonnaie le baronet Amato, homme à la mode anglaise, fit abaisser la crête, à Naples, vendredi, faisant, comme savant, coco et chichirelli. Je suis le coq mourant, qui en Politeana à coup de pernacchions de ferbes et de crachats, vit sans bagailles se faire plus ronges, à demi scena, et sa crête (de coq) minacer la canotiere: qui vit aller par air de ses crozes et orilliers et autres petits objets d'ordre particulier... Je suis le coq galetto, qui a faite la figure barbina, et a chanté pas clair, mais obscuro. Rome, bien que la diacant qui il se s'irait a Salerno. Le directissimo de les huit et cinquante les vers sans culotte qui tout le monde, à pleine bouche, et avec les doigts, me fit, on ave s'iré... Vous comprenez? Je suis le coq qui Rostand songeait qui une belle nuit, dans la fasine couchant, ne pas annonce et chante le jour, qui fait plainne, car un affaire plus dir en deux moments lu tème.

Et bien, le jour il sergo le même, a le visage du coq, qui se dert, depuis qu davantage il conversait bien tort avec sa bonne compagne; et depuis qui il se fit trois livres de champagne! Le jour sergo le même le soleil s'en rit de le coq qui chante, de le coq addormi de le coq qui enfin, quand le telon se cale est blesé à l'inspiration espace intercostale! Vous comprenez? Le coq sans confout je suis qui dans le tréte s'en vait loutaine de l'Italie: L'Italie ne aura plus coq qui l'annonce que le soleil se leve sur les villes calomnes. L'Italie n'aura plus alle le coq qui le dit: que il s'est fait matin, que la nuit est fin! Le coq maintenant s'en va, dans direct, a faire en autre lire chichirelli, coco. Et bien, encore, comme dans la piteo affite. Encore l'ancien soleil est sur Naples, un visage du coq! Et nous rions de le dernier hommage. encore, de lui, de coq, qui l'a faite sui bagaille depuis qui il s'ait un retro sulle sua tête d'aille!

Pangloss

U. Boccioni - A. Bonzagni - C. D. Carrà
L. Russolo - G. Severini, etc.

W. Gemito, 1910